

**Imprese & Territori**

**BYMYCAR ARRIVA IN ITALIA**

Il gruppo francese ByMyCar, assistito dallo studio Gianni & Origoni, sbarca in Italia e acquista i rami d'azienda da Bmw Italia Retail. Si tratta dei con-

cessionari auto e moto Bmw e Mini nella provincia di Milano. In Francia ByMyCar è un concessionario multi-marca che vende online e offline, con una rete di 83 concessionari



**MPS E AURICA PER IL SUPERBONUS**

Aurica, attiva nelle rinnovabili delle Cna di Cremona, Mantova, Pavia, Brescia, Bergamo e Milano, cederà a Mps 100 milioni di crediti fiscali del Super bonus

# Bianchi, investimenti per 40 milioni in Italia e maxi stabilimento

**Industria della bicicletta**

Nuova fabbrica a Treviglio da 30mila mq, produzione al raddoppio e 70 assunzioni

Scalzotto: «Oggi Bianchi fattura 100 milioni e cresce del 30% all'anno dal 2018»

**Giovanna Mancini**



**Telai.** La produzione delle biciclette Bianchi, marchio storico del ciclismo italiano

Il progetto è ambizioso e parte da lontano, ben prima che la pandemia spingesse tanti italiani (e non solo) a riscoprire la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, o rendesse drammatica la difficoltà di approvvigionamento dei componenti di base per la loro produzione. Fatto sta che la decisione del gruppo Bianchi - storico marchio di biciclette nato a Milano nel 1885 - di investire in un nuovo impianto altamente tecnologico a Treviglio, in provincia di Bergamo, per riportare «in house» gran parte della produzione e in particolare quella di alta gamma, non poteva arrivare in un momento migliore.

«In prospettiva vogliamo arrivare a produrre al nostro interno tutto il necessario, tranne i cambi che sono esclusiva di alcuni gruppi specializzati, riportando in azienda e sul territorio competenze tecniche e industriali che nel tempo sono state esternalizzate, in gran parte fuori

produzione, ma anche di ottimizzare i costi ed essere dunque maggiormente competitivi».

Dopo l'avvio dei cantieri a inizio novembre, ieri il management dell'azienda ha presentato la filosofia della «nuova Bianchi» a Treviglio, dove l'azienda (che oggi fa capo alla holding svedese Grimaldi Industri AB) ha sede da quasi 50 anni e dove sorgerà il nuovo impianto, su un'area di 30mila metri quadrati, di cui oltre 17mila destinati alla produzione in senso stretto. Un grande progetto di riqualificazione urbana - che prevede di recuperare e ampliare le strutture esistenti, senza ulteriore consumo di suolo - e di *reshoring*, che richiederà 40 milioni di euro di investi-

menti complessivi, in un processo di crescita in più fasi che dovrebbe concludersi nel 2023 con l'avvio della produzione di telai in carbonio.

A regime, precisa Scalzotto, «aumenteremo l'occupazione dagli attuali 180 dipendenti a circa 250 e raddopieremo la capacità produttiva, raggiungendo le mille unità prodotte per turno». In risposta del resto a un mercato delle biciclette e delle e-bike che negli ultimi anni è cresciuto costantemente e che continuerà a farlo. «Oggi Bianchi fattura circa 100 milioni di euro, con una crescita costante del 30% annuo circa dal 2018 - spiega l'amministratore delegato -. Considerando le potenzialità del nostro brand, che è uno dei primi cinque al mondo per notorietà, nel settore, riteniamo di poter crescere allo stesso ritmo anche nei prossimi cinque anni».

provvisionamento e i rincari delle materie prime seguiti alla crisi sanitaria hanno reso quanto mai urgente. Ma non solo: era necessario anche riacquisire le competenze tecnologiche adeguate ai tempi. Da qui l'apertura, in Veneto, del centro di ricerca e sviluppo dell'azienda dove, spiega Scalzotto, un team di ingegneri è al lavoro per progettare ruote e componenti ad alta tecnologia.

Il secondo step del progetto prevede di riportare in casa anche la realizzazione dei prodotti finiti in carbonio, siano essi telai, ruote o selle, ovvero i prodotti di alta gamma e ad alta prestazione per cui Bianchi è principalmente nota e competitiva sul mercato. A Treviglio si realizzerà tutto (esclusi i cambi, come accennato), a partire dal disegno e dall'aerodinamicità dei componenti, fino alla realizzazione. Non per una questione romantica di sostegno all'italianità, ma perché «siamo convinti che la produzione made in Italy possa essere realmente un valore aggiunto - dice Scalzotto - e quindi un elemento di maggiore competitività».

Che si traduce in un beneficio per il territorio, dove si creano non solo nuovi posti di lavoro, ma anche nuove competenze e un potenziale indotto. Per questo, all'interno della nuova Bianchi sorgerà anche un'Academy aziendale in cui formare le nuove leve di tecnici e operai specializzati. Inoltre, il nuovo stabilimento ospiterà anche il Museo Bianchi, che in realtà esiste già, ma che sarà rinnovato e riorganizzato, per essere aperto al

# Mvc, piano industriale con negozi monomarca Filiali in Usa e Far East

**Abbigliamento sportivo**

Manifatture Valcison con Equinox chiude il 2021 a 130 milioni di fatturato

BELLUNO

La pandemia da Covid 19 è stato un elemento di cambiamento radicale anche nelle abitudini e nel modo di fruire il tempo libero, i mercati in cui opera MVC, azienda nata come Manifattura Valcison nel 1946, da Olindo e Irma Cremonese, oggi alla terza generazione della famiglia Cremonese, specializzata in abbigliamento outdoor e ciclismo con i marchi Sportful, Castelli e Karpos.

I numeri parlano di un fatturato di 130 milioni di euro (dato previsionale 2021, +63% rispetto al 2019, quando si era attestato a circa 80 milioni); un Margine operativo lordo di circa 30 milioni (più che raddoppiato dal 2019) e un indebitamento finanziario pari a zero.

L'emergenza sanitaria ha dato una accelerazione, ma è dal 2019 che il gruppo MVC, guidato da Alberto e Alessio Cremonese, rispettivamente presidente e amministratore delegato, è cambiato radicalmente proprio grazie alla decisione della famiglia di aprire il capitale a un fondo: «Dopo un pri-

2019», spiega Alessio Cremonese. Dopo il percorso di crescita e consolidamento sul mercato realizzato fin qui, Manifattura Valcison - base a Fonzaso, Belluno, 250 addetti - è pronto a inaugurare, oggi 10 dicembre, la prima tappa del progetto «Embassy» del Gruppo a Seren del Grappa, a riconoscimento delle radici della famiglia Cremonese e delle origini del Gruppo: il progetto prevede una serie di aperture di store diretti dedicati ai marchi di proprietà nelle principali città, che saranno definite nel nuovo piano industriale in fase di definizione.

«I risultati 2021 - spiegano in azienda - sono il risultato di un progetto condiviso con Equinox che ha visto l'inserimento di top manager esterni alla famiglia di livello internazionale, lo sviluppo del canale di vendita diretto online che rappresenta oggi circa il 9% del fatturato, un progetto di digitalizzazione per i diversi marchi, la ridefinizione dei processi produttivi, il rafforzamento della filiale negli Stati Uniti e l'apertura di una filiale commerciale in Cina e in Giappone. Parte degli investimenti è stato dedicato alla realizzazione di prodotti personalizzati per i team amatoriali».

In particolare per quanto riguarda i processi produttivi, per il segmento ciclismo sono stati accreditati nuovi fornitori nell'Europa dell'Est, in Cina e in El Salvador in modo che la piattaforma produttiva possa realizzare i

**FABRIZIO SCALZOTTO**  
Amministratore